



Associazione San Rocco Italia
comitato internazionale storico-scientifico
per gli studi su san rocco e la storia medievale

LITURGIA DELLE ORE (Officiatura) DI SAN ROCCO

dal Comune dei Santi della carità, salve le parti proprie

N.B.: per praticità viene presentato un unico testo integrato (parti comuni + parti proprie)

Preghiera all'inizio della Liturgia delle Ore

tracciando sulla bocca - col dito pollice destro - il segno di croce, si recita:

Aperi, Domine, † os meum ad
benedicendum nomen sanctum tuum;
munda quoque cor meum, ab omnibus
vanis, perversis, et alienis cogitationibus:
intellectum illumina, affectum inflamma,
ut digne, attente ac devote hoc Officium
recitare valeam, et exaudiri merear ante
conspectum divinae Majestatis tuae.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Domine, in unione illius divinae
intentionis, qua ipse in terris laudes Deo
persolvisti, has/hanc tibi Horas/Horam
persolvo.

Apri, Signore, † la mia bocca a benedire il
tuo santo nome; purifica il mio cuore da
ogni pensiero vano, perverso o estraneo:
illumina il mio intelletto, infiammi di
amore per te, affinché possa recitare questo
Officio in modo degno, attento e devoto, e
la mia preghiera meriti di essere esaudita al
cospetto della tua Maestà divina.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

O Signore, che io compia questa Liturgia
delle Ore con le stesse intenzioni con cui
elevasti lodi a Dio Padre, quand'eri qui in
terra.

Preghiera al termine della Liturgia delle Ore

Sacrosanctae et individuae Trinitati,

crucifixi Domini nostri Jesu Christi
humanitati,

beatissimae et gloriosissimae semperque
Virginis Mariae fecundae intergitati,

et omnium Sanctorum universitari

sit sempiterna laus, honor, virtus,
gloria et gratiarum actio

Alla Trinità Santissima ed Indivisibile,

a Gesù Cristo crocifisso, nostro Signore,
che si è fatto uomo per la nostra salvezza,

all'illibatezza feconda della beatissima e
gloriosissima sempre Vergine Maria,

e all'assemblea di tutti i Santi del Cielo

salgano senza fine lode, onore, esaltazio-
ne di virtù, glorificazione e rendimento di

ab omni creatura,
nobisque remissio omnium peccatorum:
per infinita saecula saeculorum. Amen.

grazie da ogni creatura,
ed a noi siano rimessi tutti i peccati:
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Primi Vespri (*Ad I Vesperas*)

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

Inno "Ave Roche" (*)

Ave, Roche sanctissime,
Nobili natus sanguine,
Crucis signaris schemate,
Sinistro tuo latere.

Roche peregre profectus,
Pestiferae mortis actus
Curavisti mirifice,
Tangendo salutifere.

Vale, Roche Angelice,
Vocis citatus flamine,
Obtinuisti Deifice,
A cunctis pestem pellere.

Sit, Christe Rex piissime,
Tibi Patrique gloria,
Cum Spiritu Paraclito,
Et nunc et in perpetuum. Amen.

Ave, Rocco santissimo,
nato nobile per sangue,
sei segnato di Croce,
sul lato del tuo cuore.

partito pellegrino,
i morituri appestati colpiti
curasti prodigiosamente
col tuo tocco salutare.

Rocco angelico, salve!
invocato intercessore dal cielo,
ottenesti, o nostro santo,
di scacciare le pestilenze.

O piissimo Re, Cristo,
a Te e al Padre sia gloria,
con lo Spirito Paraclito,
così ora come per sempre. Amen.

(*) *Dal Rituale proprio della Confraternita di S. Rocco (membranaceo del secolo XVIII, edizione a cura dell'Arciconfraternita di San Rocco, Venezia 1957). L'autore è il sacerdote Pier Capretto, anno 1480 (cfr. Marchetti, "L'Inno di Prete Capretto a San Rocco", Gemona 1932).*

Secondo il Ceroni ("San Rocco nella vita, nel culto, nell'arte", Roma 1927), l'Inno era cantato durante la processione che, guidata dai Trinitari di Montpellier, si recava il 15 Agosto di ogni anno, in atto di omaggio, innanzi alla casa natale del Santo.

oppure:

Inno per i Primi Vespri di San Rocco
dall'antica Ufficiatura Propria di Montpellier

Previo quisquis comes ire Cristo
gestit argenti posita gravantis,
sarcina gressu terat irretorto
arcta viarum.

Chi vuol seguire Cristo
si liberi dei beni terreni,
e si avvii con passo fermo
per il sentiero stretto.

Illa vox Rochi teneras ut aures
Impulit ruptis tot opum catenis:
quos Deus pressit, premit usque forti
impete calles.

A queste parole il giovane Rocco
rompe le catene con le cose del mondo:
la via del Dio-Uomo
egli si sforza di seguire.

Occupant coelum pia vota, gemmam
hanc sibi fundis emit abdicates:
pauperis Christi potiore probro,
stemmata mutat.

Ciò che desidera sono le cose del Cielo, i preziosi
son questi, acquisiti rinunciando ai beni terreni:
lo scandalo del Cristo
invece delle ricchezze del mondo.

Exteras sed quid petit hospes oras?
Consciam mirae pietatis Urbem,
ocius linquit, fugiens sequacis,
praemia famae.

Perché se ne va per terre straniere?
Vuol lasciare la città dove la sua virtù è troppo nota,
fuggire la reputazione e gli elogi
che lo rendono famoso anche se non lo vuole.

Veste mentitur genus obsoletum;
divitem nuper, Dominamque dextram,
splendide vilis famulus levandis
dedicat aegris.

Vuole essere considerato l'ultimo degli uomini;
nato ricco e riverito,
si gloria d'abbassarsi a servire gli ultimi,
di servire e curare i malati.

Laus Deo jugis sit ubique Trino:
cujus afflatus, simul ac potente,
cor inardescit, fuggitiva sordent
gaudia mundi. Amen

Gloria eterna sia a Dio Uno e Trino:
come, del suo potente Spirito, infiamma un cuore,
questo subito disdegna
le fuggenti cose del mondo. Amen

1° antifona

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi santi.

Salmo 112

Lodate, servi del Signore, * lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, * ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto * sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, * più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto * e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Sollewa l'indigente dalla polvere, * dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, * tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa * quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

1° antifona

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi santi.

2° antifona

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.

Salmo 145

Loda il Signore anima mia: † loderò il Signore per tutta la mia vita, * finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, * in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra; * in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, * chi spera nel Signore suo Dio,

creatore del cielo e della terra, * del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, † rende giustizia agli oppressi, * dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, * il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto, * il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, † egli sostiene l'orfano e la vedova, * ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, * il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

2° antifona

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.

3° antifona

Sia benedetto Dio ! Ci ha scelti per essere santi e irreprensibili nell'amore.

Cantico (Ef 1, 3-10)

Benedetto sia Dio, * Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti * con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti * prima della creazione del mondo,
per trovarci al suo cospetto, * santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati * a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, * secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, * che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

**In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, * la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.**

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi * con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere * il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose * quelle del cielo come quelle della terra.
Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito * per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

3° antifona

Sia benedetto Dio ! Ci ha scelti per essere santi e irreprensibili nell'amore.

Lettura breve (Fil 3, 7-8)

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

Responsorio breve

R. Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

V. Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

R. L'ha rivestito di gloria

V. e l'ha colmato di onore.

R. Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo.

V. Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

Antifona al “Magnificat”

Chi ama i poveri sarà beato. Chi crede nel Signore li accoglie nel suo nome.

Cantico della Beata Vergine Maria (Magnificat) Lc 1, 46-55

Magnificat ánima mea Dóminum, * Et exsultávit spíritus meus in Deo salutári meo.	L'anima mia magnifica il Signore, * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
quia respéxit humilitátem ancíllae suae, * ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.	perché ha guardato l'umiltà della sua serva, * d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Quia fecit mihi magna qui potens est * et sanctum nomen eius:	Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:
et misericórdia eius a progénie in progenies * timéntibus eum.	di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.
Fecit poténtiam in bráchio suo: * dispérsit supérbos mente cordis sui;	Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
depósuit poténtes de sede * et exaltávit húmiles;	ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;
esuriéntes implévit bonis, * et dívites dimísit inánes.	ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Suscépit Israël, púerum suum, * recordátus misericórdiae suae,	Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,
sicut locútus est ad patres nostros, * Abraham et sémini eius in saecula.	come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria Patri, ... Sicut erat in principio ...	Gloria al Padre ... Come era nel principio ...

Antifona al “Magnificat”

Chi ama i poveri sarà beato. Chi crede nel Signore li accoglie nel suo nome.

Invocazioni

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità, perché con l'esempio e l'aiuto dei santi

ci conceda di vivere in conformità con il nostro battesimo. Diciamo insieme:

- Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Padre santo, tu vuoi che ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli,

- fa' che la Chiesa ti glorifichi su tutta la terra con la luce della sua santità.

Padre santo, che ci inviti a camminare in maniera degna della nostra vocazione, per piacere a te in ogni cosa,

- fa che portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,

- custodisci quanti credono nel tuo nome, perché formino una cosa sola con te.

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del cielo,

- donaci di crescere nella carità alla mensa del tuo Corpo e della tua parola.

Padre santo, ammetti i nostri fratelli defunti contemplazione del tuo volto,

- rendi anche noi degni della tua gloria.

Padre nostro ...

PREGHIAMO

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di San Rocco di Montpellier dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cicli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Celebrante o Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: Amen.

Ufficio delle Letture (<i>Matutinum</i>)

Invitatorio

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona all'Invitatorio

Venite, adoriamo il Signore, la sua gloria risplende nei santi.

Salmo 94

Venite, applaudiamo al Signore, * acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, * a lui acclamiamo con canti di gioia.

(Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, * grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, * sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, * le sue mani hanno plasmato la terra.
(Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, * in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, * il gregge che egli conduce.
(Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: † «Non indurite il cuore, * come a Meriba, come nel giorno di
Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: * mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
(Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione † e dissi: Sono un popolo dal cuore
traviato, * non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: * Non entreranno nel luogo del mio riposo».
(Ant.)

Gloria al Padre ...
Come era nel principio ...
(Ant.)

Antifona all'Invitatorio

Venite, adoriamo il Signore, la sua gloria risplende nei santi.

Inno dal Comune dei Santi

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Uniamoci, o fratelli,
con cuore puro e ardente
alla lode festosa
della Chiesa di Cristo. | 2. Egli è modello e guida
a coloro che servono
le membra sofferenti
del corpo del Signore. |
| 3. In questo giorno santo
la carità divina
congiunge san Rocco
al regno dei beati. | 4. Dolce amico dei poveri,
intercedi per noi;
sostieni i nostri passi
nella via dell'Amore. |
| 5. La fiamma dello Spirito
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'amore di Dio. | 6. A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la forza dello Spirito. Amen. |

1° antifona

Ti ha chiesto la vita, Signore: e tu gli hai dato splendore e bellezza.

Salmo 20, 2-8.14

Signore, il re gioisce della tua potenza, * quanto esulta per la tua salvezza!

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, * non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; * gli poni sul capo una corona di oro fino.

Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, * lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, * lo avvolgi di maestà e di onore;

lo fai oggetto di benedizione per sempre, * lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: * per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; * canteremo inni alla tua potenza.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

1° antifona

Ti ha chiesto la vita, Signore: e tu gli hai dato splendore e bellezza.

2° antifona

La strada dei giusti è come la luce: cresce dall'alba fino al pieno giorno.

Salmo 91, 2-9

E' bello dar lode al Signore * e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, * la tua fedeltà lungo la notte,

sull'arpa a dieci corde e sulla lira, * con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, * esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, * quanto profondi i tuoi pensieri !

L'uomo insensato non intende * e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba * e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna: * ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

2° antifona

La strada dei giusti è come la luce: cresce dall'alba fino al pieno giorno.

3° antifona

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano.

Salmo 91, 10-16

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, † ecco, i tuoi nemici periranno, * saranno dispersi tutti i malfattori.
Tu mi doni la forza di un bùfalo, * mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, † e contro gli iniqui che mi assalgono * i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, * crescerà come cedro del Libano;

piantati nella casa del Signore, * fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, * saranno vegeti e rigogliosi,

per annunziare quanto è retto il Signore: * mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

3° antifona

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano.

Versetto

V. Il Signore conduce il giusto per un buon sentiero,

R. gli rivela il Regno di Dio.

Prima lettura

Dalla Lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani (12, 1-21)

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto doni diversi secondo la

grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Parola di Dio.

Responsorio (Rm 12, 2; Ef 4, 23-24)

R. Trasformatevi, rinnovate la vostra mente, * per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

V. Rinnovatevi nello spirito della vostra mente, rivestite l'uomo nuovo

R. per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Seconda lettura

Dai «Discorsi» di San Giuseppe Nazianzeno, vescovo, sull'amore verso i poveri.

Nulla infatti nell'uomo è tanto divino come il beneficiare; e se Dio beneficia di più, e l'uomo di meno, tutt'e due, credo, lo fanno secondo le proprie forze. Lui creò l'uomo e dopo averlo cacciato lo raccolse nuovamente; tu non disprezzare chi è caduto; Lui ne ebbe pietà in sommo grado, dandogli fra il resto la legge, i profeti, e prima ancora, la legge naturale non scritta, giudice delle azioni: ammonendolo, così, esortandolo ed educandolo. E poi, diede sé stesso quale riscatto per la vita del mondo; e donò gli apostoli, gli evangelisti, i maestri, i pastori, e le guarigioni, i prodigi, la strada alla vita e la distruzione della morte, il trionfo sul vincitore, il testamento che era un'ombra, e il testamento che è la verità; e i doni dello Spirito Santo e il mistero della nuova salvezza. E tu, se sei capace delle opere migliori con cui si beneficia l'anima (Dio ti ha fatto ricco anche di ciò, se lo vuoi), non cessare di beneficiare in questo modo i bisognosi: prima di tutto e soprattutto fa' questi doni a chi te li chiede, anzi prima ancora che te li chiedano; tutto il giorno usa misericordia e presta la tua parola, ed esigine senza stancarti il capitale e l'interesse cioè il continuo aumento di dottrina che l'interessato gode, sviluppando in sé, a poco a poco, i semi della pietà.

Ma se non sei capace, porgi doni secondari e inferiori, che hai certo in tuo potere: soccorri,

offri cibo, porgi un panno usato, procura medicine, fascia le ferite, interessati delle disgrazie, esorta alla sopportazione, fatti coraggio, avvicinati: non diventerai per questo inferiore a te stesso, non sarai contagiato dalle malattie, anche se lo credono quelli che sono troppo deboli, ingannati da ragionamenti vuoti; o piuttosto accampano questo pretesto a difesa della loro paura o della loro empietà, rifugiandosi nella propria debolezza fisica, come fosse qualcosa di grande o di saggio. Lasciati persuadere invece dalla ragione, dai medici, da chi convive con gli ammalati: nonostante che li curino, finora nessuno di loro ha corso mai pericolo. Ma anche se fosse giusto nutrir paura e sospetti, tu però, o servo di Cristo, tu che ami Dio, tu che ami gli uomini, non turbarti e non scoraggiarti; abbi coraggio nella fede: la compassione vinca la viltà, il timor di Dio la debolezza, la pietà superi i pretesti della carne. Non disprezzare il fratello, non passare oltre, non allontanartene, quasi fosse una maledizione, un vituperio, un oggetto da fuggire e detestare. È un tuo membro, anche se è curvo sotto la sventura; il povero è stato abbandonato a te, come a Dio, anche se tu te ne passi oltre, pieno di boria.

Forse con queste parole ti faccio arrossire: ti vien proposto un modello di amore del prossimo, anche se l'avversario ti avversa perché tu non ne tragga beneficio.

Parola della Chiesa.

Responsorio (Mt 25, 35-36.40)

R. Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato * ero ammalato e mi avete visitato, ero carcerato e siete venuti a trovarmi.

V. Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli, l'avete fatto a me:

R. ero ammalato e mi avete visitato, ero carcerato e siete venuti a trovarmi.

Inno di Lode e di Rendimento di grazie (“Te Deum”)

Te Deum laudámus:
te Dóminum confitémur.

Noi ti lodiamo, o Dio,
ti proclamiamo Signore.

**Te aetérnum Patrem
omnis terra venerátur.**

**O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.**

Tibi omnes ángeli,
tibi Caeli et univérstae potestátes,

A te tutti gli angeli
e tutte le potenze dei cieli,

**tibi Chérubim et Séraphim
incessábili voce proclámant:**

**i Cherubini e i Serafini,
acclamano con voce incessante:**

Sanctus, Sanctus,
Sanctus, Dóminus Deus Sábaoth.

Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.

**Pleni sunt caeli et terra
maiestátis glóriae tuae.**

**I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.**

Te gloriósus apostolórum chorus,
Te martyrum candidatus láudat exércitus.

Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri.

Te prophetárum laudábilis númerus,

I profeti si uniscono nella tua lode,

Patrem imménsae maiestátis,

O Padre di immensa maestà,

**venerándum tuum verum
et únicum Fílium**

**adorando il tuo vero
ed unico Figlio**

Sanctum quoque Paráclitum Spíritum.

e lo Spirito Santo paraclito.

Tu rex glóriæ, Christe,

O Cristo, re della gloria,

Tu Patris sempitérnus es Fílius,

eterno Figlio del Padre,

**Tu, ad liberandum suscepturus hominem,
non horruísti Vírginis úterum.**

**Tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.**

Tu, devícto mortis acúleo,
aperuísti credéntibus regna coelórum.

Tu, vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

**Tu ad dexteram Dei sedes,
in glória Patris.**

**Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.**

Iudex créderis
esse ventúrus.

Verrai a giudicare il mondo
alla fine dei tempi.

la strofa seguente si recita o canta in ginocchio

**Te ergo quaésumus, tuis fámulis súbveni,
quos pretiósó sángine redemísti.**

**Ti supplichiamo: soccorri i tuoi figli,
che hai redenti col tuo sangue prezioso.**

Aetérna fac cum sanctis tuis
in glória numerári.

Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

**Salvum fac pópulum tuum, Dómine,
et bénedic hereditáti tuae.**

**Salva il tuo popolo, Signore,
benedici i tuoi figli.**

Et rege eos,
et extólle illos usque in aetérnum.

Guidali,
e proteggili fino alla vita eterna.

Per síngulos dies benedícimus Te

Ogni giorno ti benediciamo

et laudámus nomen tuum in saéculum,
et in saéculum saéculi.

e lodiamo il tuo nome,
ora e in sempiterno.

**Dignáre, Dómine, die isto,
sine peccáto nos custodíre.**

Miserére nostri, Dómine,
miserére nostri.

**Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos:
quemádmódum sperávimus in Te.**

In Te, Dómine, sperávi:
non confúndar in aetérnum.

**In Te, Dómine, sperávi:
non confúndar in aetérnum.**

**Degnati oggi, o Signore,
di custodirci senza peccato.**

Abbi pietà di noi, Signore,
abbi pietà di noi.

**la tua misericordia Signore sia sempre su di noi:
in te abbiamo sperato.**

In te ho sperato, Signore:
che non rimanga confuso in eterno.

**In te ho sperato, Signore:
che non rimanga confuso in eterno.**

PREGHIAMO

Ti supplichiamo, Signore, per l'intercessione di San Rocco, che ha proclamato e testimoniato la fede in Te: allontana i mali che ci affliggono, la tua collera non ci colpisca, riconciliaci con te nel tuo amore di Padre, aiutaci ad amarci gli uni gli altri, ed a servire i tribolati e gli infelici del nostro tempo.

Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Celebrante o Guida: Benediciamo il Signore.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Lodi Mattutine (Laudes)

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

Inno per le Lodi di San Rocco *dall'antica Ufficiatura Propria di Montpellier*

Nunc, o magnanimos, id pietas jubet,
Christi sancte pugil,
pectoris impetus nunc effunde:
benignam festina miseris opem.

Segui ancora, così richiede la carità,
o santo atleta di Cristo,
il comandamento del cuore:
i miseri attendono impazienti le tue cure.

Te res ipsa vocant: respice februm,
orbi tetra cohors incubat Italo
et mors depopulatrix
orbat civibus oppida.

Accurris trepidus: funeribus domos
foetas ingrederis, sistere quàm velis
ardens publica martyr
fata fata vicario.

Pestem sedulitas corporibus fugat,
pestem mox animis bis medicus fugas;
duplex haec medicina
quot praedas rapit inferis.

Quae cessit totiè imperio lues
in te versa, Deo sic placitum furit;
explorante camino
sic aurum probat artifex.

Qui cunctis pater est, gloria sit Patri,
aegros qui deficit, gloria Filio:
et, quo cuncta vigescunt
par sit gloria Flamini. Amen.

Questo reclamano: il contagio avanza,
una febbre fatale distrugge l'Italia
e la morte spopola
le più importanti città.

Tu accorri trepidante: ogni casa ha morti
che non hai potuto salvare,
oh caritatevole martire,
morendo al loro posto.

Le tue cure guariscono la peste corporale,
e sono rimedio alla morte delle anime;
questa doppia medicina
recupera alla vita i destinati all'oltretomba.

Il flagello che dinnanzi a te cessava
ora ti attacca ma è Dio che lo permette:
così l'Artefice Eterno
raffina l'oro nel crogiuolo.

Gloria al Padre, padre di noi tutti,
gloria al Figlio, che ci guarisce dal male:
e uguale gloria sia
allo Spirito Santo nostra Forza. Amen.

oppure:

Inno dal Comune dei Santi

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

1° antifona

A voi, o santi, gloria del Signore, a voi l'onore dal suo popolo.

Salmo 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco * di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne * come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, * per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, * le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, * nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, * e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo * penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; * esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe * l'anima mia.
La forza della tua destra * mi sostiene.

Gloria al Padre ...
Come era nel principio ...

1° antifona

A voi, o santi, gloria del Signore, a voi l'onore dal suo popolo.

2° antifona

Servi del Signore, benedite il Signore in eterno !

Cantico dei 3 fanciulli (Dn 3, 57-88.56)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, * lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, * benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte che siete sopra i cieli, il Signore * benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore * benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore * benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore * benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore * benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e neve, il Signore, * benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, * benedite, fulgori e nubi, il Signore.
Benedica, la terra il Signore, * lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, * benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, * benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore,* benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, * benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, * lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, * benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, * benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele il Signore * lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

non si recita o canta il Gloria al Padre ... etc. , ma la dossologia seguente:

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, * lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, * degno di lode e di gloria nei secoli.

2° antifona

Servi del Signore, benedite il Signore in eterno !

3° antifona

Esultano i santi nella gloria, nella casa di Dio cantano di gioia.

Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo; * la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, * esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, * con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, * incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, * sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca * e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli * e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, * i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi * il giudizio già scritto:
questa è la gloria * per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

3° antifona

Esultano i santi nella gloria, nella casa di Dio cantano di gioia.

Lettura breve (Rm 12,1-2)

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Responsorio breve

R. Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

V. Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

R. Diritto e sicuro è il loro cammino,

V. nella legge di Dio.

R. Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo.

V. Il cuore dei Santi, nella legge di Dio.

Antifona al “Benedictus”

Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

Cantico di Zaccaria (Benedictus) Lc 1, 68-79

Benedictus Dominus, Deus Israel, *
quia visitavit et fecit redemptionem plebi suae,

**et erexit cornu salutis nobis *
in domo David pueri sui,**

sicut locutus est per os sanctorum, *
qui a saeculo sunt, prophetarum eius:

**salutem ex inimicis nostris, *
et de manu omnium, qui oderunt nos.**

Ad faciendam misericordiam cum patribus
nostris *
et memorari testamenti sui sancti,

**iusiurandum, quod iuravit ad Abraham
patrem nostrum *
datum se nobis,**

Benedetto il Signore, Dio d’Israele *
Perché ha visitato e redento il suo popolo,

**e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,**

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

**Salvezza dai nostri nemici, *
E dalle mani di quanti ci odiano.**

Così egli ha concesso misericordia ai nostri
padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

**del giuramento fatto ad Abramo,
nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,**

ut sine timore, de manu inimicorum liberati, *
serviamus illi
in sanctitate et iustitia coram ipso *
omnibus diebus nostris.

**Et tu, puer,
propheta Altissimi vocaberis: *
praebis enim ante faciem Domini parere
vias eius,**

ad dandam scientiam salutis plebi eius *
in remissionem peccatorum eorum,

**per viscera misericordiae Dei nostri, *
in quibus visitabit nos oriens ex alto,**

illuminare his, qui in tenebris et in umbra
mortis sedent, *
ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Gloria Patri ...

Antifona al "Benedictus"

Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

Invocazioni

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita:

- Santifica il tuo popolo, Signore.

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,

- Signore Gesù, abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,

- Signore Gesù, santifica il tuo popolo.

Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,

- Signore Gesù, illumina il tuo popolo.

Sei venuto per servire e non per essere servito,

- Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli.

Di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

Al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta
dell'Altissimo ***

**Perché andrai innanzi al Signore a
preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

**grazie alla bontà misericordiosa del
nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole
che sorge,**

Per rischiarare quelli che stanno nelle
tenebre e nell'ombra della morte *
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Gloria al Padre ...

Tu sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,
- Signore Gesù, fà che al termine della vita contempiamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.

Padre nostro ...

PREGHIAMO

O Signore, custodisci i tuoi fedeli con paterna bontà, perché, liberati da ogni male per intercessione di san Rocco, ti servano, imitandolo, nella carità verso i fratelli, e pellegrinando nella Chiesa verso di te, entrino con gioia nella beatitudine della tua casa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Celebrante o Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Assemblea: Amen.

Secondi Vespri (Ad II Vesperas)

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno per i Secondi Vespri di San Rocco *dall'antica Ufficiatura Propria di Montpellier*

Sat tuis dudùm peregrina tellus
utitur donis, patriam revise:
te manent illc, cupide quod ambis,
vincula, funus.

Excipit carcer reducem profunda,
nox placet, coeci placet horror antri:
qui Deo fixum vetat ulla pectus
turbet imago.

Quinquiès annus redit actus omne
victimam lustrat genus hic dolorum,
dum Deo dignam pia mors beatis,
coetibus addat.

Per la presenza e il bene che hai fatto
gioirà a lungo una terra straniera:
tu invece, sulla via del ritorno
troverai carcere e morte.

Subito imprigionato,
l'oscurità dell'antro è utile:
nel rivolgere a Dio il tuo sguardo
nulla più ti distrae.

Cinque anni di prove
purificano, nel dolore, la vittima,
finchè, resa degna di Dio con una morte pia,
è associata all'assemblea dei santi.

Hujus ad nomen fera mors in ictus
prona suspendit gladium furores,
irritos ponit gravis aestuosis
febribus aër.

Gallicis per te mala parcat oris,
Roche, contages simul et tuorum
peste defendas graviùs nocente
còrda clientum.

Somma laus summo sit ubique Patri,
summa laus summo sit ubique Nato;
cultus et compar tibi sit per omne,
Spiritus, aevum. Amen.

Invocando il tuo nome
la morte ferma la sua spada,
ed allontana le sue febbri
l'aria ammorbata.

Proteggi la tua nazione dai contagi,
o Rocco, e soprattutto
difendi dagli ancor più nocivi mali dell'anima
coloro che ti invocano.

Alta lode sia al Padre onnipotente,
alta lode sia al Figlio suo unigenito;
uguale adorazione sia ovunque resa
a te, Spirito Santo, in eterno. Amen.

oppure

Inno dal Comune dei Santi

1.

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

2.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Rocco,
la vittoria sul male.

3.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

4.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole e in opere.

5.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

6.

A te Cristo sia lode,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen

1° antifona

Messo alla prova fu trovato perfetto, onore a lui per sempre.

Salmo 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? * Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, * agisce con giustizia e parla lealmente,

non dice calunnia con la lingua, † non fa danno al suo prossimo * e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, * ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; † presta denaro senza fare usura, * e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo * resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

1° antifona

Messo alla prova fu trovato perfetto, onore a lui per sempre.

2° antifona

Per gli amici di Dio grazia e misericordia: egli protegge i suoi santi.

Salmo 111

Beato l'uomo che teme il Signore * e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, * la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, * la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, * buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, * amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: * il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, * saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, * finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, † la sua giustizia rimane per sempre, * la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, † digrigna i denti e si consuma * ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

2° antifona

Per gli amici di Dio grazia e misericordia: egli protegge i suoi santi.

3° antifona

Un canto nuovo cantavano i santi davanti a Dio e all'Agnello: il loro inno risuonava sulla terra.

Cantico (Ap. 15, 3-4)

Grandi e mirabili sono le tue opere, † o Signore Dio onnipotente; * giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, † chi non ti glorificherà o Signore? * Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, † davanti a te si prostreranno, * perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

3° antifona

Un canto nuovo cantavano i santi davanti a Dio e all'Agnello: il loro inno risuonava sulla terra.

Lettura breve (Rm 8, 28-30)

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Responsorio breve

R. Il Signore è giusto, ama la giustizia.

V. Il Signore è giusto, ama la giustizia.

R. Guarda i buoni con amore,

V. ama la giustizia.

R. Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo.

V. Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

Antifona al "Magnificat"

Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite benedetti dal Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

Cantico della Beata Vergine Maria (Magnificat) Lc 1, 46-55

Magnificat ánima mea Dóminum, *
Et exsultávit spíritus meus in Deo salutári meo.

L'anima mia magnifica il Signore, *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

quia respéxit humilitátem ancíllae suae, *
ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna qui potens est *
et sanctum nomen eius:

et misericórdia eius
a progénie in progenies *
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo: *
dispérsit supérbos mente cordis sui;

depósuit poténtes de sede *
et exaltávit húmiles;

esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.

Suscépit Israël, púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in saecula.

Gloria Patri ...

perché ha guardato l'umiltà della sua serva, *
d'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione
la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre ...

Antifona al “Magnificat”

Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite benedetti dal Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

Invocazioni

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità, perché, con l'esempio e l'aiuto dei santi, ci conceda di vivere in conformità con il nostro battesimo. Diciamo insieme:

- Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Padre santo, tu vuoi che ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli,

- fa' che la Chiesa ti glorifichi su tutta la terra con la luce della sua santità.

Padre santo, che ci inviti a camminare in maniera degna della nostra vocazione, per piacere a te in ogni cosa,

- fa' che portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,
- **custodisci quanti credono nel tuo nome, perché formino una cosa sola con te.**

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del cielo,
- **donaci di crescere nella carità alla mensa del tuo Corpo e della tua parola.**

Padre santo, ammetti i nostri fratelli defunti alla contemplazione del tuo volto,
- **rendi anche noi degni della tua gloria.**

Padre nostro ...

PREGHIAMO

O Signore, custodisci i tuoi fedeli con paterna bontà, perché, liberati da ogni male per intercessione di san Rocco, ti servano, imitandolo, nella carità verso i fratelli, e peregrinando nella Chiesa verso di te, entrino con gioia nella beatitudine della tua casa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Celebrante o Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Assemblea: Amen.

Scheda a cura di Gian Paolo Vigo

Associazione Nazionale San Rocco Italia
sede legale: 29010 Sarmato (PC) – Via Fontana – Casa di San Rocco

corrispondenza: Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medioevale
Paolo Ascagni – 27058 Voghera (PV) – Via Depretis, 37

info: Tel. +39 333 2341591 / +39 338 4338619
e-mail: paoloasca@virgilio.it / gpvigo@tin.it / sanrocco@email.it
www.sanroccodimontpellier.it